

Sicurezza in montagna, a Capracotta il convegno del Soccorso alpino

prevenzione degli incidenti in montagna, in primo luogo quelli causati da valanghe.

I temi affrontati durante la manifestazione hanno peculiare rilevanza in particolar modo – sottolinea dal Cnas – alla luce dei drammatici avvenimenti che, nelle ultime settimane, hanno interessato la cronaca nazionale a causa dei numerosi decessi dovuti ad incidenti in montagna e a valanghe, principalmente nel territorio dell'arco alpino. “Da sempre il Cnas – si legge in una nota – si fa promotore di questa opera di sensibilizzazione verso le problematiche inerenti la sicu-

rezza in ambiente montano, essendo la prevenzione e la vigilanza degli infortuni in ogni attività connessa alla frequentazione della montagna, uno dei suoi principali compiti istituzionali, sancito dall'art. 1 della Legge 74 del 21 marzo 2001. In quest'ottica il Servizio regionale del Cnas è in prima linea anche per la gestione di eventi critici quali le valanghe, con opportuni protocolli di monitoraggio, prevenzione ed intervento allo scopo di far fronte ad uno dei più complessi scenari di soccorso in montagna”. L'iniziativa era rivolta, quindi, a tutti i fruitori della montagna, sciatori, alpinisti,

scialpinisti ed escursionisti in genere, ma anche a tutte le istituzioni, enti ed organizzazioni che sono coinvolte, a vario titolo, nel pubblico soccorso e nella gestione di eventi critici come quello delle slavine. Durante la manifestazione i responsabili del Cnas hanno affrontato temi di prevenzione e sicurezza in ambiente montano esponendo anche metodologie di soccorso in eventi valanghivi.

Reattori dell'evento sono stati il dottor Gabriele Stamegna del Servizio valanghe italiano che ha posto l'attenzione sulla conoscenza del rischio della montagna in inverno, un

responsabile del Corpo forestale dello Stato che ha descritto il Servizio Meteoromont e sue applicazioni, il dottor Giovanni Di Nucci responsabile dell'Unità operativa complessa di Medicina generale dell'Ospedale Caracciolo di Agnone che è intervenuto su temi di natura sanitaria legati alla frequentazione della montagna. Ci sono poi state attività dimostrative, da parte dei tecnici del Cnas, di procedure di autosoccorso in eventi valanghivi, utilizzo di strumentazioni quali sonda ed Artva (Apparecchio per la ricerca travolti in valanga), e tecniche di disseppellimento di persone travolte.



La locandina dell'evento

Si è svolto nella giornata di ieri, presso la sala polifunzionale dell'edificio scolastico di Capracotta, l'appuntamento con la giornata nazionale 'Sicuri con la neve', organizzata dal Servizio regionale del Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico (Cn-

sas). L'evento si inserisce nel progetto nazionale del Cnas 'Sicuri in Montagna' (www.sicurinmontagna.it) e aveva lo scopo, anche in collaborazione con il Club alpino italiano e il Servizio valanghe italiano, di promuovere e divulgare la sensibilizzazione verso la